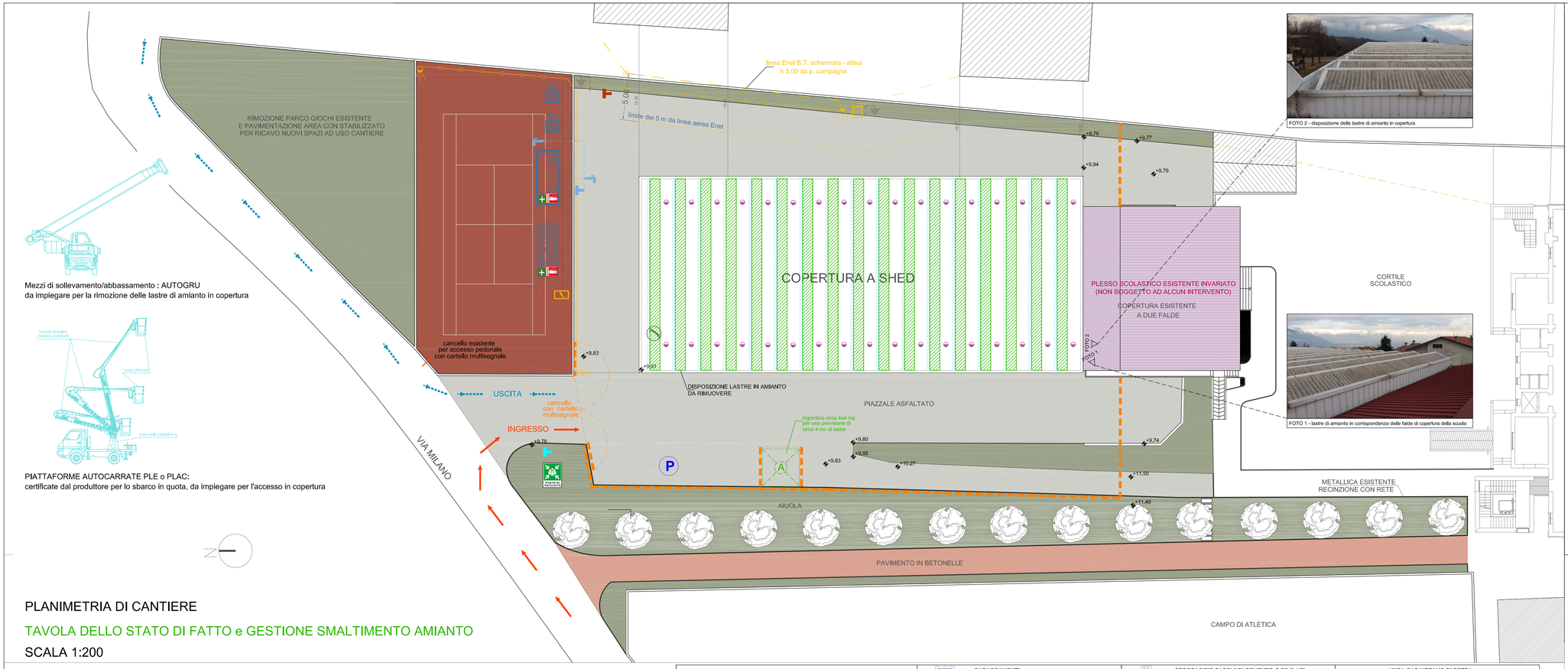
PLANIMETRIA DI CANTIERE

TAVOLA DELLO STATO DI FATTO e GESTIONE SMALTIMENTO AMIANTO

SCALA 1:200



Mezzi di sollevamento/abbassamento : AUTOGRU
da impiegare per la rimozione delle lastre di amianto in copertura

PIATTAFORME AUTOCARRATE PLE o PLAC:
certificate dal produttore per lo sbarco in quota, da impiegare per l'accesso in copertura

FOTO 2 - disposizione delle lastre di amianto in copertura

FOTO 1 - lastre di amianto in corrispondenza delle falde di copertura della scuola

NOTE SPECIFICHE ATTINENTI LA GESTIONE DELLA SICUREZZA COLLETTIVA SMALTIMENTO AMIANTO IN COPERTURA

Le operazioni trattate con questo elaborato rientrano nella macro FASE A già elencata nell'allegato 1.D al PSC:

3- Demolizione totale della palestra con allontanamento del materiale di risulta : MACRO FASE A - Impresa specializzata

Le procedure operative consisteranno:

a) nell'allestimento del cantiere : recinzione zona di stoccaggio a terra delle lastre;
b) nell'accesso in copertura mediante ponteggio, o piattaforma elevatrice con possibilità di smonto, e apprestamento del punti di ancoraggio per i sistemi di arresto/trattenuta contro le cadute sul vuoto, mediante fissaggio ai ganci metallici in dotazione alle lastre in c.a.p., installazione di eventuale linea vita provvisoria o impiego di ancoraggi individuali con zavorre di tipo EN 795 classe E;
c) nel trattamento preliminare con primer delle lastre posizionate in copertura, mediante spruzzatura delle stesse con prodotto specifico fissante delle polveri (bagnatura preventiva, prodotti collanti, vernicianti o incapsulanti specifici che non comportino pericolo di scivolamento;
d) nello smontaggio delle lastre, movimentazione ed abbassamento dei carichi con autogrù, per stoccaggio a terra;
e) nell'accatastamento e pallettizzazione delle lastre a terra, imballaggi delle lastre mediante incapsulamento con film speciale, etichettatura a norma di legge dei materiali di risulta;
f) nel carico e trasporto per lo smaltimento delle lastre in amianto.

Prescrizioni generali di igiene e sicurezza del lavoro

1. 1. Per la rimozione e la manipolazione delle lastre, queste devono essere costantemente bagnate, allo scopo di evitare, per quanto possibile, il sollevamento e la diffusione di polvere. Se la superficie esposta risulta particolarmente degradata deve essere trattata con prodotti a base di acetati di vinile allo scopo di creare maggiori condizioni di sicurezza per gli addetti agli interventi e per limitare la dispersione eolica delle polveri e delle fibre.
2. Le lastre da rimuovere e sostituire non devono in nessun caso essere sottoposte a frantumazione nè prima nè dopo la rimozione. Devono essere liberate dal vincoli di fissaggio (perni, viti o chiodi) evitando rotture.
3. Le lastre non devono in nessun caso essere riutilizzate come materiale di riempimento.
4. Va limitato il più possibile il numero dei lavoratori esposti.
5. Devono essere impiegati sistemi che evitino la eccessiva polverosità nonchè apparecchiature a bassa velocità, preferibilmente manuali, in modo da cedere la minor energia cinetica alle fibre liberate. Eventuali operazioni di taglio con flessibile o di molatura delle lastre devono essere eseguite utilizzando adatti sistemi di captazione localizzata delle polveri (aspiratori) oppure con macchine ad umido.
6. Gli addetti dovranno essere dotati di maschera semifacciale in gomma dotata di respiratore a pressione positiva con filtri del tipo P3.
7. Al termine del turno di lavoro, gli attrezzi utilizzati dovranno essere sottoposti ad efficace pulitura mediante lavaggio con acqua.
8. I lavoratori dovranno curare la scrupolosa pulizia delle mani e delle parti eventualmente esposte, al termine di tutte le operazioni che creano polveri pericolose. Determinati i tempi di esecuzione del lavoro e stimato lo stato di conservazione delle lastre da ritenersi in buono stato, i trattamenti di pulizia e decontaminazione di ciascun operatore a fine turno, verranno effettuati con utilizzo delle dotazioni presenti nei mezzi dell'impresa specializzata, senza l'ipiego di apprestamenti fissi, quali box di cantiere per la decontaminazione, etc.
9. I lavoratori devono usare correttamente i mezzi di protezione collettivi e individuali.
10. E' vietato consumare pasti o bevande e fumare nei luoghi in cui si lavora l'amianto.
11. E' consigliabile comunque rispettare tutte le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al DPR 164/56, 547/55 e 303/56.
12. Le operazioni di rimozione devono prevedere successivamente il confezionamento delle lastre entro teli di materiale plastico, nonché la collocazione delle stesse su pallet per facilitare il carico e lo scarico sui mezzi di trasporto, evitando in tal modo la dispersione di fibre nell'ambiente.
13. Il tempo di stoccaggio in loco deve essere il minimo indispensabile.

PIANO DI LAVORO

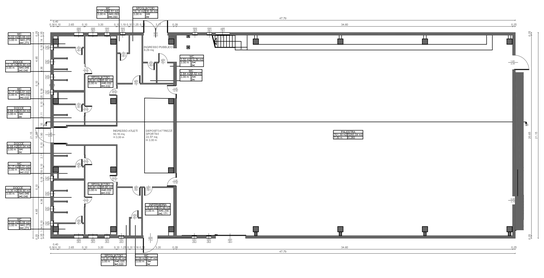
Gli interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto potranno essere effettuati solo da operatori con specifiche abilitazioni e previa presentazione del PIANO DI LAVORO allo SPISAL competente. Si fa presente che per la rimozione di manufatti in cemento amianto e per la raccolta di lastre già a terra i lavori di rimozione e bonifica potranno iniziare decorsi 1 30 giorni dall'invio del piano di lavoro, come previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/08 (nota n. 35595 del 01/09/2014)

Nel suddetto piano di lavoro dovrà essere specificata la data di inizio lavori ed in caso di variazioni dovrà essere comunicata al Servizio almeno 48h prima dell'inizio lavori.

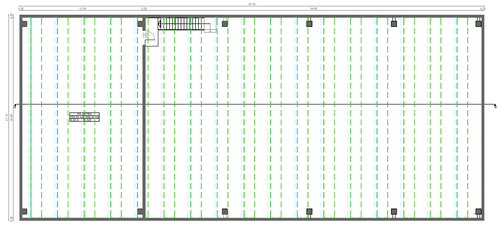
NB - Segnaletica da esibire in corrispondenza del cancello d'ingresso al cantiere, per tutto il periodo di rimozione e smaltimento delle lastre in amianto della copertura.

L E G E N D A

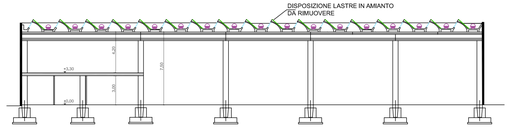
NUOVA RECINZIONE	BARACCAMENTI	STOCCAGGIO SACCHI DI CEMENTO O SIMILARI	LINEA GAS-METANO DI RETE interrata
PARCHEGGIO	BAGNI CHIMICI	STOCCAGGIO MATERIALI SCIOLTI	LINEA ELETTRICA AEREA B.T. schermata
PERCORSO MEZZI IN INGRESSO	DEPOSITO PONTEGGI	BETONIERA	NUOVA LINEA ELETTRICA DI CANTIERE
PERCORSO MEZZI IN USCITA	DEPOSITO CASSEFORMI	BANCO FERRAIOLI	ALLACCIO RETE ELETTRICA
PONTEGGIO METALLICO	DEPOSITO MACCHINARI	PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZE	NUOVO QUADRO CANTIERE PRINCIPALE
RECINZIONE/PARAPETTO DI PROTEZIONE	DEPOSITO ATTREZZATURE	CASSETTA PRONTO SOCCORSO	LINEA E DISPERSORI DI TERRA (CU >35 mmq)
PLESSO SCOLASTICO esterno al cantiere	DEPOSITO D.P.I.	ALLACCIO ACQUE NERE DI PROGETTO	LINEA IDRICA
LASTRE IN AMIANTO IN COPERTURA DA RIMUOVERE	STOCCAGGIO RETE ELETTROSALDATA	ALLACCIO ACQUE BIANCHE DI PROGETTO	UTILIZZATORI LINEA IDRICA
DEPOSITO LASTRE AMIANTO A TERRA	STOCCAGGIO LATERIZI, SOLAI PIGNATTE	LINEA AEREA TELECOM esistente - ATTIVA (eliminata)	ALLACCIO ACQUEDOTTO
LUCERNARI IN COPERTURA DA RIMUOVERE (INCLINATI NON CALPESTABILI)	FASE 1 CANTIERE : CORPO CENTRALE PALESTRA	FASE 2 CANTIERE : CORPI ACCESSORI PALESTRA	STOCCAGGIO BOMOLE DI GAS PROPANO
PUNTI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA in dotazione alle travi c.a.p.			



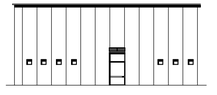
PIANO TERRA
SCALA 1:250



PIANO PRIMO
SCALA 1:250



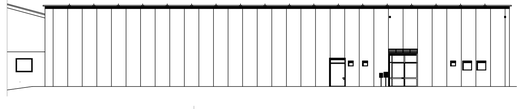
SEZIONE B-B
SCALA 1:250



PROSPETTO NORD
SCALA 1:250

PROSPETTO OVEST
SCALA 1:250

PROSPETTO SUD
SCALA 1:250



PROSPETTO EST
SCALA 1:250

Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Monte di Malo

RISTRUTTURAZIONE, EFFICENTAMENTO ENERGETICO ED AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA COMUNALE

PROGETTO ESECUTIVO

Il progettista generale;
ing. Lorenzo Righele
(firmato digitalmente)

Gruppo di lavoro;
Ing. Lorenzo Righele
Ing. Elisa Cocco
Arch. G.M. Chemello
Geom. Maurizio Canzian
Geom. Martina Dell'Orto
Geom. Christian Fontana
Geom. Daniel Buffa

Il progettista della sicurezza;
geom. Daniel Buffa
(firmato digitalmente)

Il RUP;
geom. Paolo Rossato
(firmato digitalmente)

TITOLO ELABORATO:
PLANIMETRIA DI CANTIERE - Allegato 1.E al PSC

REVISIONE:	SCALA:	DATA:
n° ____ del ____	1:200-250	12/03/2019
n° ____ del ____	FILE:	
n° ____ del ____		
n° ____ del ____	ELABORATO: geom. Daniel Buffa	VERIFICATO: geom. Daniel Buffa / APPROVATO: Ing. Lorenzo Righele
	2019/031	282-H-ARC-TAV06.5.0